

ATTI PARLAMENTARI

XV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. CXXVIII
n. 1/15

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(Anno 2006)

(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)

Presentata dal difensore civico della regione Emilia-Romagna

Trasmessa alla Presidenza il 28 marzo 2007

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2006
DAL DIFENSORE CIVICO REGIONALE
DELL'EMILIA-ROMAGNA
(art. 16 l. n. 127/1997 e art. 2, comma 27, l. n. 191/1998)**

Presento la relazione sull'attività di difesa civica svolta nell'anno 2006, formata di una breve esposizione e di sintetiche schede per ogni singolo intervento.

Nella relazione sull'attività svolta nel 2005 descrissi in modo circostanziato le questioni concernenti, rispettivamente, la competenza del Difensore civico nei confronti delle Agenzie fiscali, in particolare dell'Agenzia per il Demanio di Bologna e il rifiuto del rilascio della patente di guida a un cittadino straniero rifugiato politico non in grado di documentare precisamente la sua data di nascita.

La prima questione s'è risolta in senso positivo. La nuova Direttore dell'Agenzia non muove obiezioni alla competenza del Difensore civico e collabora con le mie iniziative. Sull'altra questione tornerò più avanti.

Mi preme soprattutto segnalare e raccomandare vivamente la proposta di legge 1879 C ad iniziativa degli onorevoli Spini, Migliori, D'Antona, Giochetti e Servodio contenente norme sulla difesa civica e istituzione del Difensore civico nazionale, nata da una proposta dei Difensori civici regionali e delle Province autonome, integrata da alcuni Difensori civici comunali e provinciali presentata a un Convegno internazionale tenutosi a Firenze il 16 ottobre 2006. La proposta è stata presentata alla Camera dei deputati il 2 novembre 2006, ma non è stata neppure "calendarizzata".

Va richiamata all'attenzione del Parlamento la precaria situazione della difesa civica nel nostro Paese, che non è presente neppure in tutte le Regioni ed è contemplata in modo s coordinato da alcune norme di legge statale. Manca però tuttora una legge organica che disciplini la materia, diversamente dalla gran parte dei Paesi dell'Unione europea e anche dei Paesi dell'est europeo, nei quali sono vigenti leggi statali sulla difesa civica ed è istituito anche il Difensore civico nazionale. L'Unione europea dispone anch'essa di un proprio istituto, il Mediatore europeo, eletto dal Parlamento di Strasburgo.

La difesa civica in Italia è presente «a macchia di leopardo», con moltissimi larghi vuoti specialmente nel meridione. Manca, inoltre, un Difensore civico nazionale.

I documenti internazionali delle Nazioni Unite e del Consiglio d'Europa hanno più volte invitato gli Stati a dotarsi di un Difensore civico e l'Italia è stata oggetto di un espresso richiamo del Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite che, già nel 1994, osservava nel commento al rapporto dell'Italia, alla voce «principali soggetti di preoccupazione», che «la funzione di Difensore civico non è ancora stata istituita a livello nazionale (...) ciò si traduce in una protezione ineguale degli individui secondo il diritto del territorio in cui vivono» (Observations du Comité des droits de l'homme, Comité des droits de l'homme, 51^a sessione, 3 agosto 1994, CCPR/C/79/Add.37); anche il recente rapporto del Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, ai paragrafi 226 e 227, esamina tale problematica, segnalando la carenza dell'Italia per l'assenza di un Difensore civico nazionale e di un sistema compiuto di difesa civica su tutto il territorio ed evidenziando come tale istituto contribuirebbe probabilmente anche a deflazionare il ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

Va ricordato che Unione europea e Consiglio d'Europa, nel valutare i parametri di democraticità delle nuove democrazie che chiedono di entrare nelle due organizzazioni, pretendono che lo Stato che chiede di accedere sia, fra l'altro, dotato di un proprio Difensore civico nazionale e l'Italia, fondatrice di entrambe le organizzazioni, ne è tuttora priva.

Tuttavia l'importanza della difesa civica è sempre più avvertita anche nel nostro Paese e costituisce un aspetto rilevante della riforma della pubblica amministrazione. Il diritto del cittadino alla buona amministrazione e la tutela dei suoi interessi legittimi vengono garantiti dalla difesa civica, là dove esiste, con un'azione di mediazione, conciliazione e persuasione che non richiede spese, formalismi burocratici e tempi lunghi e può tendere, in prospettiva, a deflazionare il contenzioso giurisdizionale.

Il 30 novembre 2005 inviai una richiesta di informazioni al Mediatore europeo, conformemente alla procedura concordata al seminario dei Difensori civici nazionali e degli organi corrispondenti tenutosi a Strasburgo nel settembre 1996. La richiesta di informazioni si riferiva a un caso di cui mi stavo occupando, riguardante il rifiuto, da parte dell'Ufficio della Motorizzazione civile, di rilasciare la patente di guida al sig. F. D. M., cittadino somalo che dal 1990 risiede in Italia con lo status di rifugiato. L'Ufficio della motorizzazione civile giustificò il proprio rifiuto affermando che il sig. F. D. M. non è in grado di esibire un valido documento di identità riportante i dati anagrafici. L'Ufficio faceva riferimento, in particolare, alla direttiva 91/439/CEE del Consiglio, del 29 luglio 1991, concernente la patente di guida che stabilisce, tra l'altro, che la patente deve indicare la

data e il luogo di nascita del titolare. L'impossibilità per il sig. F. D. M., di esibire un documento completo dei dati anagrafici dipende da cause di forza maggiore, in quanto l'interessato, data la sua condizione di rifugiato, non può mettersi in contatto con le autorità del proprio paese di origine. Ritenevo e ritengo, pertanto, che tale situazione sia iniqua nei confronti dei cittadini di paesi terzi che risiedono regolarmente nell'Unione europea e che per motivi di forza maggiore non possiedono un documento riportante tutti i dati anagrafici. Reputai inoltre che la questione dovesse essere considerata a livello comunitario.

Il Mediatore europeo il 1° febbraio 2006 trasmise copia della mia richiesta di informazioni alla Commissione, chiedendo che gli fosse fornita una risposta entro il 30 aprile 2006. Il 12 maggio 2006, la Commissione informò la segreteria del Mediatore che la risposta sarebbe stata leggermente posticipata. Il 7 giugno 2006 il Mediatore ricevette la traduzione italiana della risposta della Commissione.

Nella sua risposta, la Commissione affermava che i diritti e i benefici accordati ai cittadini di paesi terzi che beneficiano dello status di rifugiato in uno Stato membro sono disciplinati dalla direttiva 2004/83/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta ("direttiva 2004/83 "), direttiva che, ai sensi dell'articolo 38, doveva essere recepita dagli Stati membri entro il 10 ottobre 2006. Le disposizioni pertinenti di tale direttiva per quanto riguarda i documenti che gli Stati membri sono tenuti a rilasciare ai rifugiati sono definite agli articoli 24 e 25. In particolare, l'articolo 24, paragrafo 1 stabilisce che *"gli Stati membri rilasciano ai beneficiari dello status di rifugiato, il più presto possibile dopo aver riconosciuto loro lo status, un permesso di soggiorno valido per un periodo di almeno tre anni rinnovabile, purché non vi ostino imperiosi motivi di sicurezza nazionale o di ordine pubblico (..)".* Inoltre, ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 1, *"gli Stati membri rilasciano ai beneficiari dello status di rifugiato documenti di viaggio nella forma prevista dall'allegato della Convenzione di Ginevra, allo scopo di permettere loro di viaggiare al di fuori del loro territorio, purché non vi ostino imperiosi motivi di sicurezza nazionale o di ordine pubblico."*

La Commissione sottolineava che, in conformità dell'allegato alla Convenzione di Ginevra del 1951 sullo status dei rifugiati ("la Convenzione di Ginevra"), i dati anagrafici indicati nel documento di viaggio di cui all'articolo 25, paragrafo 1 della direttiva 2004/83/CE includono

la data e il luogo di nascita del titolare. Risulta pertanto che detta direttiva conferisce ai beneficiari dello status di rifugiato il diritto al rilascio del permesso di soggiorno e del documento di viaggio, di cui alle suddette disposizioni, e che tale diritto può venir negato solo in casi assai specifici, connessi con imperiosi motivi di sicurezza nazionale o di ordine pubblico. Inoltre, dal combinato disposto dell'articolo 25, paragrafo 1 e dell'allegato alla Convenzione di Ginevra, emerge che il documento di viaggio contiene necessariamente, tra i dati anagrafici, la data e il luogo di nascita del titolare. Poiché il termine per il recepimento della direttiva 2004/83/CE non era ancora scaduto, la Commissione aveva comunque dichiarato di non essere in grado di intervenire nel caso segnalato.

La Commissione sottolineava inoltre che, indipendentemente dal recepimento della normativa comunitaria, gli Stati membri rimangono vincolati dagli obblighi individuali derivanti dagli strumenti normativi internazionali, quali la Convenzione di Ginevra. Ai sensi dell'articolo 27 della Convenzione, *"gli Stati contraenti rilasceranno dei documenti di identità a tutti i rifugiati che si trovano sul loro territorio e che non possiedono un documento di viaggio valido."* Inoltre, l'articolo 28, paragrafo 1 stabilisce che *"gli Stati contraenti concederanno ai rifugiati residenti regolarmente sul loro territorio dei documenti di viaggio destinati a permettere loro di viaggiare al di fuori di detto territorio, a meno che imperiosi motivi di sicurezza nazionale o di ordine pubblico vi si oppongano. Le disposizioni dell'Allegato alla presente Convenzione si applicheranno a detti documenti."* La Commissione concludeva tuttavia affermando di non essere competente a pronunciarsi sull'applicazione, da parte delle autorità degli Stati membri, di strumenti normativi internazionali quali la Convenzione di Ginevra.

Considerando che il termine previsto per il recepimento da parte degli Stati membri della direttiva 2004/83/CE, ossia il 10 ottobre 2006, è ormai trascorso, il Mediatore europeo mi ha invitato ad informare il denunciante che adesso ha la possibilità di richiedere alle autorità italiane di occuparsi del caso in accordo con la normativa italiana che ha recepito la Direttiva 2004/83. Qualora dovesse emergere che lo Stato italiano non abbia recepito correttamente la Direttiva all'interno del proprio ordinamento, il denunciante, o io stesso a suo nome, può presentare un ricorso alla Commissione europea. Qualora la Commissione, al termine della propria indagine, consideri la mancanza da parte di uno Stato membro di adempiere agli obblighi previsti dal diritto comunitario, essa ha la possibilità ai sensi dell'articolo 226 del Trattato CE di iniziare un procedimento di infrazione nei confronti dello Stato responsabile e, se necessario, di adire la Corte di Giustizia delle Comunità europee.

Il Mediatore europeo ha inoltre richiamato la mia attenzione sul fatto che se un denunciante non è soddisfatto del trattamento dato al proprio ricorso da parte della Commissione, egli ha possibilità di inviare al Mediatore una denuncia contro l'istituzione.

La legge comunitaria 2005 (l. 25 gennaio 2006, n. 29) ha delegato il Governo ad adottare entro il termine di diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge medesima i decreti legislativi occorrenti per dare attuazione alle direttive comprese in due elenchi (A e B) ad essa allegati. Il quarto comma dell'art. 1 e l'allegato B menzionano lo schema di decreto delegato riguardante la direttiva 2004/83/C.

Con lettere in data 14 giugno indirizzate al Dipartimento libertà civili e integrazione del Ministero dell'Interno e alla Direzione generale per la motorizzazione nonché al Dipartimento dei Trasporti Terrestri – Servizio integrato Infrastrutture e Trasporti – chiesi di essere informato circa i tempi e le modalità di recepimento della direttiva.

Con lettere in data 13 luglio 2006 segnalai la questione personalmente agli Onorevoli Ministri dell'Interno prof. Giuliano Amato e dei Trasporti prof. Alessandro Bianchi. Non ho ricevuto alcun cenno di ricevuta.

Solo la dott.ssa Liliana Scarpato, Direttore di divisione presso la Direzione generale per la Motorizzazione si è interessata per acquisire dal Dipartimento libertà civili e integrazione le necessarie informazioni per rispondere alla mia richiesta.

Attendo l'adozione del decreto legislativo in attuazione della legge comunitaria 2005, riservandomi per il dopo eventuali ulteriori interventi.



Antonio Martino

TABELLE INTERVENTI**AMMINISTRAZIONI STATALI**
MINISTERO DELL'INTERNO

1	Fascicolo	114/06
	Ufficio	Direzione Centrale Diritti civili, Cittadinanza e Immigrazione
	Oggetto	Concessione cittadinanza alla moglie, cittadina svizzera, di un cittadino italiano. Reclamo dopo cinque anni dalla presentazione della domanda
	Nota	Esito positivo

QUESTURE

1	Fascicolo	142/06
	Ufficio	Questura di Bologna
	Oggetto	Ricongiungimento familiare a cittadino extracomunitario della figlia prossima a raggiungere la maggiore età in appartamento non avente superficie idonea ad ospitare un sesto componente del nucleo familiare
	Nota	Interventi del Console generale in Marocco e Prefettura di Bologna. Esito positivo
2	Fascicolo	220/06
	Ufficio	Questura di Forlì Cesena
	Oggetto	Reclamo per tempi lunghi rilascio passaporto ed inutili attese telefoniche
	Nota	Incompetenza. Tuttavia il reclamo è stato trasmesso al Questore.

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI FERRARA

1	Fascicolo	245/06
	Ente	Conservatoria dei Registri Immobiliari di Ferrara (e Cancelleria Tribunale di Ferrara)
	Oggetto	Reclamo avverso sanzione amministrativa per ritardata trascrizione atto giudiziario a causa chiusura Cancelleria del Tribunale
	Nota	Reclamo infondato nel merito: scadenza della trascrizione posteriore di dieci giorni alla riapertura della Cancelleria e trascrizione effettuata altri 13 giorni dopo. Collaborazione della Cancelleria del Tribunale

UFFICIO DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE DI RAVENNA

1	Fascicolo	285/05
	Oggetto	Richiesta modifica dati in patente di guida (Comune di Lamezia Terme, nuova denominazione assunta dal Comune di Nicastro)
	Nota	Modifica impossibile dato il sistema informatico in uso. Problema segnalato al ministero dei trasporti

MINISTERO DIFESA – CENTRO AMMINISTRATIVO REGIONALE

1	Fascicolo	305/06
	Ufficio	Sezione trattamento economico sottufficiali
	Oggetto	Benefici economici a favore di invalidi di guerra o per servizio
	Nota	Incompetenza - Informazioni

AGENZIE FISCALI

1	Fascicolo	56/05
	Ufficio	Agenzia delle entrate di Imola
	Oggetto	Richiesta IVA agevolata ex legge n. 204/1992 per acquisto auto
	Nota	Competenza del Garante del contribuente, secondo cui l'aspetto fiscale del caso non richiede alcun suo intervento, perché la documentazione esibita risale ad accertamenti eseguiti oltre un decennio fa e non garantisce che la minorazione documentata non abbia subito un peggioramento.
2	Fascicolo	414/05
	Ufficio	Agenzia delle entrate di Bologna
	Oggetto	Pagamento IVA in misura ridotta per acquisto autovettura
	Nota	Competenza del Garante del contribuente
3	Fascicolo	202/05
	Ufficio	Agenzia del Demanio di Bologna
	Oggetto	Questioni concernenti abitazione di proprietà del demanio pubblico
	Nota	Reclamo infondato
4	Fascicolo	189/06
	Ufficio	Agenzia del Demanio di Bologna
	Oggetto	Richiesta ricalcolo e rateizzazione del pagamento di arretrati
	Nota	Esito positivo

AGENZIE DEL TERRITORIO

5	Fascicolo	426/05
	Ufficio	Ufficio Provinciale Bologna – Settore gestione banche dati e Servizi tecnici
	Oggetto	Mancata fusione di unità immobiliari site nel Comune di Crevalcore
	Nota	Informazioni
6	Fascicolo	119/06
	Ufficio	Direzione Regionale dell'Emilia – Romagna – Area Risorse Umane
	Oggetto	Richiesta rivalutazione monetaria per ritardato pagamento
	Nota	Reclamo infondato

AMMINISTRAZIONI E ISTITUTI SCOLASTICI

1	Fascicolo	387/05
	Ufficio	Scuola media Statale Dante Alighieri Ferrara
	Oggetto	Reclamo avverso riduzione ore di sostegno scolastico
	Nota	Esito positivo
2	Fascicolo	397/05
	Ufficio	Provveditorato agli studi di Bologna - Ufficio Pensioni
	Oggetto	Recupero credito erariale per presunto indebito pensionistico
	Nota	Esito positivo (accolta la tesi dell'Ufficio)
3	Fascicolo	29/06
	Ufficio	Istituto Comprensivo n.1 di Imola - Dirigente scolastico
	Oggetto	Riesame domanda inserimento in graduatoria 3 ^a fascia - profilo assistente amministrativo
	Nota	Reclamo infondato
4	Fascicolo	49/06
	Ufficio	Istituto comprensivo n. 5 Bologna
	Oggetto	Non ammissione alla scuola elementare
	Nota	Reclamo infondato
5	Fascicolo	61/06
	Ufficio	Istituto omnicomprensivo San Giovanni in Marignano
	Oggetto	Reclamo avverso disposizione del dirigente scolastico concernente la consegna del figlio, all'uscita dalla scuola, a un adulto responsabile

	Nota	Reclamo infondato. Spiegati contenuto e finalità progetto "A scuola ci vado da solo"
6	Fascicolo	187/06
	Ufficio	Ufficio Scolastico Regionale
	Oggetto	Rilascio certificato di abilitazione
	Nota	Esito positivo
7	Fascicolo	209/06
	Ufficio	Ufficio Scolastico Regionale
	Oggetto	Integrazione degli strumenti di comunicazione istituzionale
	Nota	Esito positivo

COMPARTIMENTO ANAS PER L'EMILIA-ROMAGNA

1	Fascicolo	218/06
	Ufficio	Compartimento della viabilità per l'Emilia-Romagna
	Oggetto	Stato di degrado e di abbandono della strada E-4S
	Nota	Intervento congiunto con difensore civico Provincia Arezzo e Regione Toscana. Esito positivo in considerazione della collaborazione prestata e della consapevolezza della problematica.

CORPO FORESTALE DELLO STATO

1	Fascicolo	203/06
	Ufficio	Ufficio territoriale per la biodiversità di Punta Marina
	Oggetto	Visite guidate nella riserva di Bosco della Mesola
	Nota	Reclamo inammissibile. (V. anche <i>sub</i> Comune di Mesola)

**ENTI E ISTITUTI PREVIDENZIALI
CPDEL**

1	Fascicolo	120/06
	Oggetto	Ricongiungimento contributi versati alla Repubblica di San Marino da far valere per il periodo assicurativo CPDEL
	Nota	Informazioni

FONDAZIONE ENASARCO

1	Fascicolo	408/05
	Ufficio	Unità organizzativa pensioni

	Oggetto	Ripetizione di indebito per prestazioni di integrazione pensionistica
	Nota	Reclamo infondato

INAIL
SEDE DI BOLOGNA

	Fascicolo	351/05
1	Oggetto	Richiesta di riesame dell'accesso consentito nella sola forma della visione dei documenti
	Nota	Dichiarato legittimo l'accesso per estrazione di copia

INPDAP
SEDE DI BOLOGNA

	Fascicolo	207/05
1	Oggetto	Conteggi relativi al ricalcolo di pensione
	Nota	Reclamo fondato, esito negativo, perché la pratica è stata smarrita dall'Istituto.
	Fascicolo	365/05
2	Oggetto	Mancata risposta a richiesta decreto pensione e specifica conteggi
	Nota	Positivo

INPS
SEDE DI BOLOGNA

	Fascicolo	246/05
1	Ente	Inps Bologna
	Oggetto	Pratica ricostruzione contributiva (trattata anche con Inps Modena e Ravenna)
	Nota	Esito positivo
	Fascicolo	328/05
2	Oggetto	Mancata accettazione dell'INPS di Siracusa a richiesta di trasferimento pratica relativa a diffida per regolarizzazione posizione INPS Bologna
	Nota	Esito positivo.
	Fascicolo	403/05
3	Oggetto	Ricongiunzione contributi
	Nota	Esito positivo
4	Fascicolo	133/06
	Oggetto	Sospensione assegni familiari

	Nota	Informazioni
--	------	--------------

SEDE DI FERRARA

1	Fascicolo	180/06
	Ufficio	Direzione provinciale
	Oggetto	Esposto concernente visita fiscale
	Nota	Reclamo manifestamente infondato in fatto

SEDE DI FIDENZA

1	Fascicolo	30/06
	Ente	Inps Fidenza
	Oggetto	Richiesta di verifica dei conteggi della pensione
	Nota	Reclamo infondato

SEDE DI IMOLA

1	Fascicolo	269/05
	Ufficio	Comitato amministratore gestione contributi e delle prestazioni previdenziali delle attività commerciali
	Oggetto	Svolgimento dell'attività lavorativa autonoma in assenza di iscrizione alla relativa gestione. Verbale di accertamento
	Nota	Informazioni
2	Fascicolo	243/06
	Ufficio	Direzione
	Oggetto	Assistenza minori. Permesso ex art. 33 legge 104/92
	Nota	Esito positivo

SEDE DI MODENA

V. fasc. 246/05 sub Inps Bologna

1	Fascicolo	264/06
	Ufficio	Aree Aziende Unità di processo A e B
	Oggetto	Mancato invio estratto ruolo contributi Inps anno 1995
	Nota	Esito positivo

SEDE DI PARMA

1	Fascicolo	150/06
	Oggetto	Richiesta parere in merito a presunta violazione privacy
	Nota	Richiesta inammissibile. Confusa esposizione dei fatti, non chiariti nonostante alcune telefonate con la richiedente.
2	Fascicolo	212/06
	Oggetto	Ritardo liquidazione indennità di mobilità
	Nota	Esito positivo

SEDE DI RAVENNA

V. fasc. 246/05 sub Inps Bologna

1	Fascicolo	379/05
	Ufficio	Ufficio prestazioni a sostegno
	Oggetto	Presunto errore nel conguaglio fiscale redditi 2005
	Nota	Reclamo infondato
2	Fascicolo	196/06
	Oggetto	Pignoramenti su pensione
	Nota	Reclamo infondato. Pignoramento disposto dall'A. G. a conoscenza dell'esistenza di altro pignoramento

**SOGGETTI EROGATORI DI SERVIZI PUBBLICI
TELECOM**

1	Fascicolo	659/04
	Ufficio	Serv. Clienti AOC Modena
	Oggetto	Reclamo per mancata attivazione servizio ADSL TELECOM
	Nota	Reclamo fondato, esito positivo
2	Fascicolo	247/05
	Oggetto	Reclamo avverso ritardo di trasferimento numero telefonico presso nuova abitazione di utente medico
	Nota	Esito negativo. Fornite informazioni sulla procedura di conciliazione presso il Corecom.
3	Fascicolo	382/05
	Oggetto	Mancata erogazione rimborsi

	Nota	Reclamo fondato, esito negativo. Rimborso riconosciuto a seguito intervento del D.C., ma non erogato. Nessuna risposta a successivi solleciti.
4	Fascicolo	33/06
	Oggetto	Esposto avverso abbandono di cavi in terreno privato
	Nota	Esito positivo, perché, infine, Telecom, benché non abbia mai risposto ai solleciti dell'Ufficio, ha rimosso i cavi.
5	Fascicolo	39/06
	Ufficio	Servizio Clienti AOC Rimini
	Oggetto	Segnalazione in merito ad un impianto telefonico
	Nota	Positivo
6	Fascicolo	184/06
	Ufficio	Servizio Clienti Residenziali
	Oggetto	Attivazione servizio adsl Alice Flat
	Nota	Positivo. L'esponente intende comunque promuovere procedura di conciliazione presso il Corecom
7	Fascicolo	303/06
	Oggetto	Contestazione conto Telecom
	Nota	Incompetenza. Fornite informazioni in merito alla competenza del Corecom e alle modalità per il reclamo a detto organo

WIND

1	Fascicolo	163/06
	Oggetto	Contenzioso per fatture riferite a utenza mai attivata (preliminare con disdetta nei termini)
	Nota	Esito positivo

RAITV

1	Fascicolo	8/06
	Ufficio	Gestione abbonamenti Bologna
	Oggetto	Reclamo per reiterate richieste pagamento abbonamento RAI disdetto
	Nota	Reclamo fondato, esito positivo.
2	Fascicolo	157/06
	Ufficio	Sede di Bologna Ufficio abbonamenti
	Oggetto	Indebita richiesta pagamento canone

	Nota	Positivo. Posizione del reclamante definitivamente chiarita con l'Ufficio Abbonamenti col riconoscimento che il canone non è dovuto.
--	-------------	---

GESTILINE

1	Fascicolo	51/06
	Ente	GEST LINE
	Oggetto	Richiesta chiarimenti in merito a una cartella di pagamento
	Nota	Positiva (chiarita la posizione debitoria del contribuente)

AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

1	Fascicolo	80/06
	Oggetto	Errata telelettura del contatore elettronico fornito da Enel
	Nota	Forniti chiarimenti

POSTE

1	Fascicolo	103/06
	Oggetto	Reclamo per mancata consegna denaro pagato in contrassegno
	Nota	Positivo
2	Fascicolo	272/06
	Ufficio	Servizio Assistenza Clienti
	Oggetto	Richiesta rimborso per tardiva consegna di un pacco
	Nota	Esito positivo

FERROVIE DELLO STATO - TRENITALIA

1	Fascicolo	110/06
	Ente	Ferrovie dello Stato - Federservizi
	Ufficio	Polo territoriale di Firenze – Ufficio di Bologna
	Oggetto	Mancata risposta a richiesta di chiarimenti in merito a sospensione di benefit
	Nota	Reclamo infondato. Trattasi di beneficio cui non aveva diritto.
2	Fascicolo	158/06
	Ufficio	Trenitalia - Divisione trasporto regionale
	Oggetto	Contestazione invito di pagamento per regolarizzazione di viaggio
	Nota	Positivo (promosso accertamento dei fatti dall'azienda)

3	Fascicolo	183/06
	Ufficio	Trenitalia - Direzione territoriale Regione Emilia-Romagna
	Oggetto	Denuncia gravi episodi di disservizio del trasporto ferroviario e, in particolare, disagio pendolari
	Nota	Incompetenza (Giustificate rimozioni per lo stato di inefficienza che evidenziano da alcuni anni i servizi erogati da Trenitalia. Appunti polemici e astiosi nei confronti della Regione Emilia-Romagna. Effettuate segnalazioni).

ENEL

1	Fascicolo	205/06
	Ufficio	Direzione regionale Emilia-Romagna
	Oggetto	Omessa lettura contatori e mancato avviso di sostituzione nuovo contatore
	Nota	Reclamo infondato
2	Fascicolo	259/06
	Oggetto	Regolazione posizione contrattuale (pretesa di nuovo contratto per l'utilizzazione di una buchetta destinataria della posta condominiale)
	Nota	Esito positivo

ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE (ENAC)

1	Fascicolo	156/06
	Oggetto	Attività aereo acrobatica di Lugo
	Nota	Diniego di collaborazione dell'ENAC (in relazione)

VARIE

1	Fascicolo	162/06
	Oggetto	Reclamo per supposta violazione privacy da parte di un giornalista
	Nota	Incompetenza. Informazioni